

ORIGINALE



Comune di Cigognola
Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 18 del registro delle delibere

protocollo n°

OGGETTO

Regolamento Comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate (art. 1 - comma 2 - D.lgs. 31.03.1998, n. 109). Approvazione modifiche.

Nell'anno duemila addi, quattordici del mese di aprile alle ore 21.00, nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti :

Musselli Marco Fabio
Ruggeri Fortunato Marco
Lanati Luigi Carlo
Draghi Martina in Cavallini
Cislaghi Adriano
Zambianchi Luciano
Alberici Maria Luisa in Schiaffi
Astori Rossana Ferruccia in Palmioli
Scarani Luisa Maria
Madama Enrico Pietro
Comaschi Roberto
Barbarini Danilo Ernesto

assenti:

Alloni Giuseppe Alberto

Presenti 12 assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale, **D.ssa Elisabeth Nosotti..**

Il Sig. **Marco Fabio Musselli**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno :

Oggetto:

Regolamento Comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate (art. 1 - comma 2 - D.lgs. 31.03.1998, n. 109). Approvazione modifiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n.48 del 24/11/99, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il Regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate (art.1 - comma 2 - del D.Lgs. 31/03/1998,n.109);

Vista ancora la propria deliberazione n. 51 del 23/12/99, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si rispondeva all'ordinanza istruttoria dell'Organo Regionale di controllo;

Considerata la necessità di modificare ed integrare tale Regolamento come si evince dall'allegato;

Visto lo statuto vigente;

Visto il D.Lgs.n.77/95 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge n.142/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Acquisiti i pareri espressi dai responsabili in ordine alle loro competenze, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 allegati alla presente
CON VOTI unanimi e palesi ;**

DELIBERA

- 1. di approvare le modifiche e le integrazioni sostanziali al Regolamento Comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate.**
- 2. di dare atto che il Regolamento è parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- 3. di comunicare tale deliberazione all'Organo Regionale di controllo per gli adempimenti di competenza.**



COMUNE DI CIGOGNOLA

PROVINCIA DI PAVIA
Tel. (0385) 284152 - 284153 - Fax 284153
Cod. Fisc. e P. IVA: 00475090189
C.A.P. 27040

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE-

Art.1 Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento è diretto ad individuare le condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni o ai servizi comunali agevolati.

Il Comune di Cigognola, per la gestione del servizio di assistenza domiciliare garantisce alcuni servizi sociali riconducibili ad un concetto di assistenza con prestazioni svolte sia a domicilio dell'utente, sia in sede idonea e aventi le seguenti specifiche finalità.

- Favorire un'assistenza autonoma e la ripresa, sul piano fisico e sociale, a seguito di avvenimenti invalidanti;**
- Impedire la cronicizzazione delle situazioni di dipendenza e di isolamento sociale;**
- Prevenire i ricoveri ospedalieri impropri ed i ricoveri in istituti di vario tipo, contribuendo alla legittima aspirazione di ogni cittadino di rimanere nel proprio ambito sociale familiare;**
- Supportare le famiglie non in grado di provvedere autonomamente per tutto l'arco della giornata alle loro esigenze;**
- Impedire l'isolamento sociale del soggetto;**
- Prevenire ricoveri in istituti.**

Art. 2 Destinatari e tipologia degli utenti

Il servizio è rivolto a tutte le persone in stato di bisogno che vivono in situazioni di isolamento culturale e sociale conseguenti a condizioni fisiche e psichiche non risolvibili altrimenti.

La valutazione dello stato di bisogno deve tenere conto dei seguenti elementi:

- Stato di salute psichico e fisico;**
- Situazione economica;**
- Situazione sociale;**
- Stato di rapporti interpersonale con i familiari;**
- Rapporto dell'utente con l'ambiente sociale in cui vive.**

In via prioritaria si considerano :

- Anziani (con più di 65 anni) che vivono soli;**

- Nuclei familiari composti da anziani non in grado di provvedere autonomamente al proprio mantenimento fisico e alla cura dell'igiene personale ed ambientale;
- Disabili che vivono con familiari non in grado di provvedere autonomamente per tutto l'arco della giornata alle loro esigenze.

Art.3 Modalità di erogazione del servizio

Il richiedente la prestazione o il servizio agevolati deve presentare, unitamente alla domanda, una dichiarazione sostitutiva, a norma della legge 4/01/68,n.15, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica equivalente.

Il richiedente dichiarerà altresì di avere conoscenza che, nel caso di corresponsione della prestazione, possono essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati presso gli istituti di credito e potranno essere assunte informazioni anche presso il medico del singolo richiedente.

Il richiedente dovrà esprimere altresì il consenso scritto al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi della legge n.675/96.

In sede di dichiarazione il richiedente si impegna a comunicare eventuali modifiche della situazione economica e della composizione del nucleo familiare che comportino un cambiamento della propria posizione rispetto alla prestazione o al servizio agevolati.

La segnalazione può essere effettuata anche dai servizi sociali e sanitari del territorio, dai familiari e da chiunque sia a conoscenza di una situazione di disagio. La stessa prassi è seguita per i soggetti disabili.

La decisione sull'ammissione del servizio deve essere comunicata all'interessato entro 30 giorni dalla domanda stessa.

Il Responsabile sulla base dei criteri fissati dal presente Regolamento e delle indicazioni espresse dalla Giunta nel Piano esecutivo di gestione definisce:

- le prestazioni da fornire;
- il numero delle ore d'intervento;
- la durata del servizio nell'ambito di un piano di trattamento personalizzato;
- l'eventuale quota di contribuzione da parte del contribuente.

Art. 4 Bacino di utenza

Il servizio di assistenza è destinato ai residenti del Comune di Cigognola.

Art. 5 Prestazioni e caratteristiche del servizio di assistenza domiciliare

Le prestazioni dovranno rispettare il grado di autonomia dell'utente, nonché stimolare al massimo l'attivazione e la partecipazione dello stesso, onde evitare e contrastare il processo di involuzione psichica e fisica.

Le prestazioni rivolte agli anziani comprendono :

- a) interventi diretti alla persona;
 - igiene personale, vestizione, assunzione pasti, mobilitazione delle persone costrette a letto, accompagnamento per visite mediche, pratiche varie ed altre necessità (ritiro pensione, pagamento bollette, ecc...)verifica condizioni di salute complessive;
- b) Interventi diretti all'ambiente domestico:
 - Cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino dei letti e locali, cambio della biancheria, servizio lavanderia e stireria, preparazione pasti ed acquisti;
- c) Interventi diretti all'ambiente sociale :

- Favorire i rapporti dell'utente con i parenti, i vicini e in genere l'ambiente in cui vive, esercitare opera di intermediazione tra l'utente e le strutture sanitarie amministrative locali.

Le prestazioni rivolte a disabili a rischio di emarginazione sono intese a :

- Supportare la famiglia nelle difficoltà quotidiane;
- Favorire l'aggregazione del soggetto a rischio di emarginazione, garantendo forme di trasporto agevolato nei centri sociali appositi.

Art. 6 Personale

Le prestazioni di cui al punto precedente sono svolte da personale qualificato (ausiliari socio-assistenziali) in possesso di specifico titolo di studio ed esperienza professionale di servizio.

Il Comune si avvale del personale qualificato necessario stipulando apposito contratto di appalto, previa gara da espletarsi nei modi di legge, con Cooperative Sociali aventi i requisiti richiesti dalla normativa regionale e statale.

Art.7 Rapporti con volontari ed obiettori

Volontari – E' volontario il servizio prestato da cittadini senza fini di lucro, attraverso prestazioni gratuite rese individualmente o in gruppi e svolte per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli precedenti.

Le suddette persone dovranno risultare iscritte al Registro generale del volontariato previsto dalla legge n.22/93.

Il loro intervento dovrà essere concordato con l'Assessore ai servizi sociali e rientrare nel progetto di assistenza all'utente.

I volontari dovranno rendersi disponibili a corsi di formazione e aggiornamento.

Obiettori – A supporto del servizio possono essere utilizzati gli obiettori di coscienza distaccati presso l'Amministrazione Comunale o presso l'Assl.

Art.8 Indicatore della situazione economica equivalente

La valutazione della situazione economica del richiedente per ogni tipo di servizio (Sad – Refezione Scolastica ecc....) è determinata con riferimento al nucleo familiare composto dal richiedente medesimo, dai soggetti con i quali convive e da quelli considerati a suo carico ai fini Irpef, anche se non conviventi.

L'indicatore della situazione economica del nucleo familiare si calcola combinando i redditi e i patrimoni di tutti i componenti, calcolati nel rispetto della tabella 1 allegata al D.lgs.31/03/1998,n.109, applicando gli eventuali fattori correttivi.

Art.9 Modalità di calcolo del reddito e del patrimonio

Il reddito si calcola sommando, per ciascun componente il nucleo familiare :

- Il reddito complessivo ai fini I.R.Pe.F., quale risulta dall'ultima dichiarazione presentata (es. Unico : Rigo RN1 – Mod. 730 : quadro di calcolo I.R.Pe.f. Rigo 6)ovvero, in mancanza di obbligo di dichiarazione, dall'ultimo certificato rilasciato dai datori di lavoro o da Enti Previdenziali. Il reddito è da considerare al netto dei redditi agrari.

Salvo diversa disposizione legislativa, non sono da computare gli emolumenti arretrati relativi a prestazioni di lavoro o di pensione, il trattamento di fine rapporto e le indennità equipollenti. Per quanto riguarda la valutazione dei redditi agrari dovrà farsi riferimento

alla base imponibile determinata ai fini Irap, al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato.

- Il reddito da attività finanziarie, determinato applicando il rendimento annuo dei titoli decennali del Tesoro al patrimonio mobiliare, con riferimento ad apposita circolare del Ministero delle Finanze.

Il reddito del nucleo familiare si calcola sommando i redditi di ciascun componente.

Da tale somma si detraggono 2,5 milioni di lire (Euro 1.291,14), qualora il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione.

Il patrimonio si calcola sommando, per ciascun componente il nucleo familiare :

- Il valore dei fabbricati e terreni edificabili e agricoli intestati a persone fisiche diverse da imprese, quale definito ai fini ICI al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda, al netto dell'eventuale debito residuo alla data del 31 dicembre per mutui contratti per l'acquisto di tali immobili o per la costruzione di detti fabbricati. In tale calcolo non è da considerare il valore della casa di residenza. Qualora la casa di residenza appartenga alle categorie catastali A/1 A/8 A/9, si considera il suo valore al 50 per cento.
- Il valore del patrimonio mobiliare

Il valore risultante da tale somma è moltiplicato per un coefficiente individuato come segue :

- per valori inferiori o uguali a 70 milioni di lire il coefficiente è uguale a zero;
- per valori compresi tra i 70 e i 150 milioni, e per la sola parte eccedente i 70 milioni, il coefficiente è pari al 10 per cento ;
- per valori superiori ai 150 milioni, e per la sola parte eccedente tale valore, il coefficiente è pari al 20 per cento.

Art. 10 Fattori correttivi per il calcolo indicatore della situazione economica equivalente.

I parametri da utilizzare per il calcolo della situazione economica equivalente sono i seguenti :

Numero dei componenti Il nucleo familiare	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

I parametri sopra indicati sono maggiorati nel modo seguente :

- + 0,35 per ogni ulteriore componente
- + 0,20 in caso di assenza di un coniuge e presenza di figli minori
- + 0,50 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art.3, comma 3, della legge n.104/92 o di invalidità superiore al 66 per cento.

La soglia entro la quale è possibile usufruire di prestazioni agevolate è data dal reddito minimo pari a L. 8.000.000, sotto il quale vi è esenzione per la quota variabile dovuta dall'utente (vedi formula) e il reddito massimo pari a L.30.000.000, oltre il quale non compete alcuna agevolazione (vedi formula).

Per ogni singolo servizio il Responsabile nel rispetto dei criteri fissati dal presente Regolamento procederà al calcolo materiale del contributo a carico dell'utente e alla sua riscossione sulla base degli emolumenti propri del richiedente e dei parenti tenuti ad aiutare economicamente lo stesso ai sensi dell'art.433 del C.C.

Art.11 Criteri per la determinazione della quota di intervento dell'utente

Legenda delle voci utilizzate nella formula:

QF = Quota Fissa – La quota fissa è determinata in percentuale (50 %) ed equivale alla quota che l'utente comunque dovrà corrispondere in relazione al servizio erogato ed al costo complessivo sostenuto per esso.

QV = Quota Variabile – La quota variabile, determinata con apposita formula, equivale alla quota dovuta dall'utente sulla base degli emolumenti propri e dei propri parenti, conviventi e non, di cui all'art.8 in relazione al costo sostenuto dall'Amministrazione, eccedente la Quota Fissa.

R = Reddito complessivo dell'utente, di tutto il nucleo familiare e dei parenti

R1 = Reddito minimo sotto il quale vi è esenzione per la Quota Variabile

R2 = Reddito massimo oltre il quale non compete alcuna agevolazione

DR = Importo corrispondente alla differenza tra il Reddito minimo(R1) e il Reddito massimo(R2)

CS = Costo complessivo del servizio

CVU = Costo variabile a carico dell'utente

CU = Costo addebitabile all'utente

CC = Costo a carico del Comune

UV = Coefficiente di intervento da parte dell'utente sulla parte variabile

FORMULA

$$1) \frac{R - R1}{DR} = UV$$

$$2) QV * UV = CVU$$

$$3) CS - (CVU + QF) = CC$$

ESEMPLIFICAZIONE

R utente con reddito di	21.500.000
CS costo complessivo servizio	650.000
QF pari al 50% del costo complessivo	
R1 pari a	8.000.000
R2 pari a	30.000.000
QF 650.000 x 50 %	325.000
QV 650.000 x 50 %	325.000

$$UV \frac{21.500.000 - 8.000.000}{22.000.000} = 0,61$$

$$DR \frac{30.000.000 - 8.000.000}{22.000.000}$$

$$CVU 325.000 x 0,61 = 198.250$$

CU 325.000 + 198.250 = 523.250
CC 650.000 - 523.250 = 126.750

Art. 12 Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, ai sensi dell'art.22 della legge 07/08/90,n.241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.



Comune di Cigognola
Provincia di Pavia

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 14/04/2000

OGGETTO

Regolamento Comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate (art. 1 - comma 2 - D.lgs. 31.03.1998, n. 109). Approvazione modifiche.

Ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 esprimono sulla presente proposta in relazione alle loro competenze :
parere ~~favorevole~~ per quanto riguarda la regolarità tecnica



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberici Paola

Alberici

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Marco Fabio Musselli



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Elisabeth Nosotti.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(ART.47, LEGGE 8-6-1990, N.142)

N. REG.PUBBL. 159

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **17/04/2000** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, **17/04/2000**



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Elisabeth Nosotti.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(ART. 47, LEGGE 8-6-1990, n.142)

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sezione di MILANO in data 18/4/2000.
Nei suoi confronti, non è intervenuto nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'ART.46 della legge 8-6-90, n.142.

Divenuta esecutiva il come da comunicazione dell'O.R.E.co att. n.246 del 31/4/2000

Addì, 3/05/2000



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Elisabeth Nosotti.